

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00074603

ESC - Ente schedatore S172

ECP - Ente competente S172

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica casa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Pescopennataro

PVCL - Localita' PESCOENNATARO

PVCI - Indirizzo Piazza del Popolo 14, 15, 16

PVCA Vico I Piazza del Popolo

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine 001

CSTD - Denominazione Pescopennataro

CSTA capoluogo municipale

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero 00

ZURD - Denominazione zona centrale

SET - SETTORE

SETT - Tipo SU

SETN - Numero 056

SETP - Numero nel settore 001

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Pescopennataro

CTSF - Foglio/Data 6/ 1980

CTSN - Particelle 1

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.293682406
GPDPY - Coordinata Y	41.878682632
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	12-11-2014
GPBO - Note	(2498801) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?) -0
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze novecentesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	Il periodo di edificazione è desumibile dal confronto con i manufatti limitrofi. Il manufatto è ubicato nell'area di secondo insediamento dell'abitato.
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELX - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVX - Validita'	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intorno
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
	Si ritiene che il comune sia stato fondato in età normanna, nell'XI

RENN - Notizia	secolo; il toponimo si riferisce con ogni probabilità alla roccia (pesculum) che protegge il borgo antico. Documenti del 1269 attribuiscono il feudo di Pescolo Pignataro a Raul de Vounernay, da cui passò alla famiglia di Sabrane e successivamente, nel tardo Trecento, ai Cantelmo. Nel 1465 ne entrarono in possesso i Caldora e dopo di loro i Caracciolo Pignatelli di Celenza. L'ultima famiglia feudale è quella dei Del Monaco. Nel 1807 la comunità fu inserita nel dipartimento del Sangro, cantone di Agnone, poi passò nel distretto di Isernia, governo di Vastogirardi. Nel 1811 risulta aggregata al circondario di Capracotta insieme a Sant'Angelo del Pesco, con cui forma un comune unico; se ne distaccherà il primo maggio 1816. L'abitato fu quasi interamente distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, costringendo la popolazione a rifugiarsi nel bosco: In seguito fu ricostruito alle falde dei Monti S. Lorenzo e Torrione
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELV - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVV - Validita'	ante
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	3
SIIP - Tipo di piani	p. seminterrato-1; p.t; p.1
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio a blocco, posto d'angolo nell'isolato, in muratura portante in pietra squadrata a ricorsi regolari a tre livelli di cui uno seminterrato, con copertura a tetto a 2 falde e blocchi squadrati di pietra alle finestre e nei semplici portali. Metà del fronte principale presenta le muraure a vista, l'altra metà muratura intonacata con zoccolatura in pietra
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	piano tipo
PNTS - Schema	a blocco
PNTF - Forma	rettangolare
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	rocce sedimentarie
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNSC - Tecnica costruttiva	non accertabile
SV - STRUTTURE VERTICALI	

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	pietra calcarea
SVCM - Materiali	malta
SVCM - Materiali	intonaco

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	solaio

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a 2 falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria sec. XX
USOD - Uso	abitazione

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

STU - STRUMENTI URBANISTICI**STUT - Strumenti in vigore**

P.R.G. adottato nel 1981

**STUN - Sintesi normativa
zona**

Ristrutturazione

**STUA - Vincoli altre
amministrazioni**Vincolo Paesaggistico Ambientale L.R. n. 24 01/12/1989 P.T.P.A.A.
V. n. 8 Alto Molise**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAA - Autore

Tedeschini Angelo

FTAD - Data

1999/00/00

FTAE - Ente proprietario

SBAP Molise

FTAC - Collocazione

CCXXXV-3-28 (inv. 7145)

FTAN - Codice identificativo

PescopennataroTA74603

FTAT - Note

Scorcio prospetto principale e laterale

FTAF - Formato

13x18 18x24

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**DRAX - Genere**

documentazione allegata

DRAT - Tipo

riproduzione stralcio catastale

DRAO - Note

fg. 6 part. 1

DRAS - Scala

1:500

DRAE - Ente proprietario

Agenzia del Territorio Ufficio di Isernia

DRAC - Collocazione

SBAP Molise

**DRAN - Codice
identificativo**

PescopennataroSC74603

DRAA - Autore

Benvenuto Cinthia

DRAD - Data

2014/11/12

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

scheda cartacea

FNTA - Autore

Tedeschini Angelo

FNTT - Denominazione

scheda A 14/00074603

FNTD - Data

1999/00/00

FNTN - Nome archivio

Archivio Soprintendenza BAP

FNTS - Posizione

Cartella Pescopennataro

FNTI - Codice identificativo

PescopennataroDA74603

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di corredo

BIBA - Autore

Masciotta Giambattista

BIBD - Anno di edizione

1988/00/00

BIBH - Sigla per citazione	S1720003
BIBN - V., pp., nn.	V. III pp. 293-295
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coletta Mario
BIBD - Anno di edizione	1990/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720163
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-280
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Tedeschini Angelo
FUR - Funzionario responsabile	Melloni Lavinia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Benvenuto Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'edificio è una tipica espressione della scuola di scalpellini di Pescopennataro che hanno eseguito opere in tutto il mondo. La rinomata tradizione pescolana della lavorazione della pietra, risale al 1700 circa, epoca in cui a Pescopennataro fu istituita una vera e propria scuola artistica di scalpellini.